

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-20 del 25/01/2016
Oggetto	D.Lgs. 387/2003 - Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto idroelettrico a coclea denominato „Il lido“ sul torrente Leo, in Comune di Fanano (MO) - Proponente Potamos Srl - Proroga del termine di inizio dei lavori
Proposta	n. PDET-AMB-2016-23 del 25/01/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e concessioni di MODENA
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno venticinque GENNAIO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di MODENA, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

Oggetto: D.LGS. 387/2003 - Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto idroelettrico a coclea denominato "Il lido" sul torrente Leo, in Comune di Fanano (MO) - Proponente Potamos Srl - Proroga del termine di inizio dei lavori

Con Determina n. 17 del 05/02/2015 del Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena, la Società Potamos Srl, con sede legale in Comune di Fanano, Via Magnolino n.297, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto idroelettrico a coclea denominato "Il Lido" sul Torrente Leo, nel Comune di Fanano.

Nella citata determinazione n. 17/2015, il punto n. 5 del dispositivo stabilisce che *"ai sensi dell'art.19 della LR. n.26/2004, il presente atto decade se il titolare dell'autorizzazione non comunica all'amministrazione competente di aver dato inizio alla realizzazione dell'iniziativa entro sei mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile. Inoltre, il titolare ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi per l'inizio dei lavori e per l'entrata in esercizio dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o non imputabili al titolare e di concordare con l'amministrazione competente un nuovo termine"*.

Il termine per l'impugnabilità è riportato al punto n. 14 alla determinazione n. 17/2015: *"di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Superiore delle Acque entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione dell'atto deliberativo all'interessato."*

La data di comunicazione considerata è quella di pubblicazione sul BURERT dell'esito del procedimento, avvenuta in data 25/02/2015. A partire da questa data, sommando 120 giorni per il ricorso straordinario al Capo dello Stato e 6 mesi (pari a 180 giorni) per l'inizio lavori previsti dalla L.R. 26/2004, si ottiene un termine per l'avvio dei lavori corrispondente al 25/12/2015.

Facendo riferimento a quanto premesso, la Società Potamos Srl ha presentato in data 01/12/2015, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 103940 del 02/12/2015, una richiesta di proroga del termine per l'inizio dei lavori fino al 01/09/2016.

La richiesta è motivata sulla base delle seguenti considerazioni:

- tutte le iniziative di produzione elettrica da fonte rinnovabile hanno goduto finora di forme di incentivazione contenute nella legislazione nazionale e, senza detta incentivazione, ogni iniziativa non ha senso di esistere in quanto presenterebbe un tempo di ritorno dell'investimento improponibile;
- l'ultima forma di incentivazione esistente (valida nel momento di avvio della richiesta di autorizzazione) era contenuta nel D.M. 6 luglio 2012 la cui programmazione copriva l'arco temporale dal 2012 a tutto il 2014; vista la data di esecutività della Determinazione di autorizzazione, non è stato possibile rientrare negli impianti incentivabili;
- la nuova programmazione ha subito continui ritardi, al punto che tuttora è solamente presente in bozza contenente la firma di tutti i Ministeri interessati e della Conferenza Stato-Regione. Il processo si dovrà concludere con l'esame della Commissione Europea previsto per il gennaio 2016 e la successiva pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale;

- la bozza approvata prevede che *“Gli impianti di cui al comma 1 hanno accesso agli incentivi a condizione che i relativi lavori di costruzione risultino, dalla comunicazione di inizio lavori trasmessa all'amministrazione competente, avviati dopo l'inserimento in posizione utile nelle graduatorie”*;
- risulta evidente come non sia possibile soddisfare contemporaneamente le due prescrizioni che comportano un inizio lavori entro il 25/12/2015 e un non-inizio lavori entro una data che presumibilmente non sarà antecedente il marzo 2016;
- per le ragioni di carattere ambientale dibattute durante la procedura di VIA è opportuno che l'avvio dei lavori avvenga durante il periodo di minore portata del torrente Leo (quindi approssimativamente nella tarda estate);
- la situazione che si è venuta a creare si configura certamente come una causa di forza maggiore non imputabile al titolare, in quanto è dovuta essenzialmente al ritardo con cui il Governo ha proceduto con l'approvazione dei nuovi programmi di incentivazione.

Al fine di acquisire gli elementi necessari per decidere l'eventuale accoglimento della istanza di proroga, è stato richiesto parere al Comune di Fanano, in quanto competente in materia edilizia (nota prot. n. 106975 del 15/12/2015).

In data 21/12/2015, con nota prot. 8708, il Comune di Fanano ha espresso parere favorevole alla concessione della proroga di inizio lavori.

Si ritiene pertanto che non sussistano condizioni ostative all'accoglimento dell'istanza di proroga, fino al 01/09/2016, del termine per dare inizio ai lavori di costruzione dell'impianto idroelettrico a coclea denominato “Il Lido” sul Torrente Leo, nel Comune di Fanano, presentata dalla Società Potamos Srl.

I termini per la conclusione del Procedimento Unico sono fissati dal vigente articolo n.12 del Dlgs. 387/2003, in 90 giorni a partire dal momento della presentazione dell'istanza.

Avvio del procedimento	01/12/2015
Termine per la conclusione del procedimento (90 gg)	29/02/2016

Si dà atto che il presente atto è emanato nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa.

Si dà inoltre atto che il proponente ha pagato le spese istruttorie, ai sensi della Delibera del Consiglio Provinciale n. 81 del 18/04/2012, per un importo pari a € 55,43 (0,01% del valore delle opere).

La Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, ha assegnato le funzioni amministrative in materia di Autorizzazioni energetiche all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), con decorrenza dal 01/01/2016.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Funzionario della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena (fino al 31/12/2015).

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po 5 e il responsabile del trattamento dei medesimi

dati è il Dr. Giovanni Rompianesi, Direttore responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Arpae di Modena.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

1. di prorogare fino al 01/09/2016, il termine di inizio dei lavori, per la realizzazione dell'impianto idroelettrico a coclea denominato "Il Lido" sul Torrente Leo, nel Comune di Fanano, autorizzato con la Determinazione della Provincia di Modena n. 17 del 05/02/2015, rilasciata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
2. di trasmettere il presente atto alla Società Potamos Srl ed al Comune di Fanano.
3. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Superiore delle Acque entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione dell'atto deliberativo all'interessato.

IL DIRETTORE DI
ARPAE-SAC DI MODENA
dott. Giovanni Rompianesi

Documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con n. del

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.